

Savignano. In crescita l'attività del Centro per le famiglie che lavora in questa direzione

La strada contro la violenza alle donne

Allo studio anche uno sportello per gli uomini "maltrattanti"

SAVIGNANO. La giornata del 25 novembre contro la violenza sulle donne è l'occasione per far conoscere a chi subisce violenze le vie d'uscita che può percorrere. Una di queste è sicuramente il Centro per le famiglie attivo da 4 anni che si rivolge all'intero Distretto (9 comuni). Della rete anti violenza oltre al Centro per le famiglie fanno parte i carabinieri, l'Ausl, le associazioni e gli enti pubblici.

I numeri del Centro: 715 incontri, 125 consulenze, 237 famiglie iscritte alle iniziative di cui 14 prese in carico allo "spazio neutro", 35 mamme partecipanti ai gruppi genitori, 49 persone accolte dallo sportello di consulenza. La responsabile Milena Mami spiega che i servizi ogni anno sono utili a un numero crescente di persone e che le iniziative aumentano. Nel 2011 sono stati inseriti gli sportelli degli psicologi nelle scuole elementari e medie, là dove ancora non c'erano. Sempre più richiesto è il servizio di mediazione familiare per risolvere i "conflitti", spesso situazione fertile per casi di violenza. Si parla di famiglia perché, ormai è noto, le violenze sulle donne di qualsiasi età avvengono soprattutto in famiglia. Milena Mami sottolinea: «il 25 novem-



La presentazione di ieri delle attività del Centro

bre non è una giornata contro gli uomini ma contro la violenza, a prescindere da chi venga inflitta. Non dimentichiamo che c'è un disagio anche nelle

persone che fanno violenza». Così ecco una nuova via da seguire: «A Modena è nato uno sportello pubblico che si rivolge agli uomini "maltrattanti" in cui

Una seduta di reiki per dire no ai soprusi

SAVIGNANO. Un gesto di amore e di fiducia, una seduta di reiki per dire no alla violenza. E' un'originale iniziativa messa in campo dall'associazione Il richiamo nata a Savignano lo scorso aprile e formata da 10 volontari. Catia Massari spiega: «vogliamo dare la possibilità di vivere un momento di benessere psico-fisico a chi ne sente il bisogno. Può essere anche questo l'inizio di un cammino di attenzione a se stessi». Infatti non è cosa rara che molte donne accettino situazioni di violenza facendosi in questo modo violenza a loro volta. «Il reiki si rivolge all'interezza della persona - spiega Maria Grazia Luongo - andando ad agire sull'amore per se stessi che è la chiave di ogni liberazione». L'appuntamento con questo generoso momento è al Seven dalle 9 alle 20 di domani. Alle 21 è prevista una "meditazione" del cuore. Le mamme o i papà possono lasciare i figli, dalle 14, alla sala Seventino con personale apposito. (mf)

al centro viene messa la presa di coscienza di sé e di ciò che si fa. Voglio conoscere bene questo servizio ed eventualmente valutare come poterlo creare anche qui nel Rubicone».

Un altro aspetto da tener presente lo indica l'assessore alle Pari Opportunità Cristiana Rocchi: «la violenza non è solo fisica, ma anche verbale e psicologica. La violenza non fa distinzione di ceto sociale o di età ma è un fenomeno trasversale». Intanto, come sottolinea il sindaco Elena Battistini, è importante far conoscere alle donne e alle famiglie i servizi esistenti: «Quella di oggi non dev'essere una giornata triste ma di presa di coscienza che uscire dalla violenza è possibile».

Per sapere a chi rivolgersi e muovere i primi passi verso una vita "non violenta" per sé e i propri cari, si può andare in via Roma 10 (via Emilia) dalle 9 alle 13 dal lunedì al sabato, tel-fax 0541 943595, c-pf@unionecomunidelrubicone.fc.it. E si può partecipare al programma di Radio Icaro Rubicone "Voglio essere famiglia" scrivendo le proprie domande o riflessioni a vef@radioicarorubicone.it; va in onda i mercoledì alle 21.15 e i giovedì alle 18 su 90 FM.

Miriam Fusconi